

Scheda n° 8 – maggio 2024

“Senso di appartenenza ad una storia, un carisma, una famiglia”

Il Carisma è un dono dello spirito per la Chiesa, per l'Associazione e per la società odierna e pertanto non ci appartiene, siamo noi, piuttosto che gli apparteniamo.

Il Carisma vincenziano, che noi viviamo e realizziamo nella nostra vita di volontari, ci è stato trasmesso da San Vincenzo de Paoli. Questo Carisma è la nostra identità, ispira la nostra vita e la nostra missione.

L'Associazione (GVV) ha una sua identità e conoscerla ci aiuta a vivere in modo più vero e profondo il senso di appartenenza ad essa. Si tratta, per noi di riuscire ad identificarci con quell'insieme che essa costituisce. È un mondo di valori, di principi, di progetti, di stile di vita, che si offre a noi come possibilità di vivere più coerentemente e pienamente la nostra vita e la nostra fede.

Legalmente, per essere volontari, si presuppone un'accettazione formale, un'iscrizione e un riconoscimento ufficiale, fino all'atto di impegno, ma appartenere al gruppo di Volontariato vincenziano questo non basta. Essere vincenziani significa, innanzitutto rispondere alla chiamata di Dio. La nostra presenza nell'Associazione è innanzitutto una risposta a questa chiamata. Significa, inoltre, fare una scelta di vita, di adesione ai valori, di comunione, di condivisione con altri volontari. Il gruppo è e deve essere uno spazio che favorisce l'amicizia, la riflessione, il lavoro organizzato, la preghiera in comune. Il successo di molti progetti intrapresi, infatti, è dipeso, in gran parte, da un clima animato di valori evangelici e vincenziani.

Ci sentiremo veramente parte del GVV solo quando la nostra presenza nell'Associazione diventerà una scelta fondamentale e un impegno di vita; quando - diventerà consapevolezza dell'importanza del servizio a cui siamo stati chiamati.

Al senso di appartenenza, ovviamente, non si arriva dall'oggi al domani. Il cammino passa attraverso alcuni e costanti esercizi come la meditazione della Parola di Dio, lo studio approfondito della spiritualità vincenziana, il servizio umile e concreto ai fratelli più poveri e sfortunati, la partecipazione fedele e creativa alla vita di gruppo a tutti i livelli, locale, regionale e nazionale.

È solo attraverso l'esperienza personale e collettiva della nostra identità all'Associazione che possiamo sviluppare e far crescere il senso di appartenenza alla stessa. I legami fraterni con gli altri membri del gruppo ci aiuteranno a realizzare la nostra missione. Questi legami sono essenziali ed è quindi fondamentale curarli, promuoverli e ripristinarli nei momenti di crisi. Un forte senso di appartenenza all'Associazione ci renderà corresponsabili della sua missione: testimoniare agli altri l'amore misericordioso di Dio.

Provocazioni per il dialogo di gruppo

- ✓ Cosa significa per te appartenere al gruppo di Volontariato Vincenziano? L'atto d'impegno lo ritieni importante o secondario nella vita e nel servizio di un/a volontario/a? Perché?
- ✓ Come vivi la tua identità vincenziana?
- ✓ Per rafforzare i legami all'interno dei nostri gruppi e il senso di appartenenza, quali atteggiamenti dobbiamo coltivare? Quali attività possiamo realizzare?
- ✓ Nel far parte del tuo gruppo ti senti inserita in una realtà più grande e di respiro internazionale? Conosci la rete mondiale dell'AIC? In che modo potresti rafforzare i tuoi rapporti con l'AIC a livello internazionale?
- ✓ Sai cosa significa appartenenza alla "FamVin"? Quali rami della famiglia vincenziana conosci e frequenti oltre i GVV? In che modo pensi si potrebbero rafforzare i tuoi rapporti con gli altri rami, sia laici che religiosi?